



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Tampone gratuito
2. Vaccini anti-Covid

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Quanto Vivono gli spermatozoi dopo un'eiaculazione?
4. Che legame c'è tra Sonno, Stress e Mal di Testa?



Prevenzione e Salute

5. I sintomi dell'infarto sono diversi negli uomini e nelle donne?
6. Trigliceridi alti: come ridurli con lo stile di vita.

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

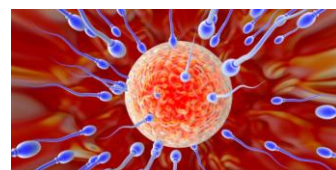
www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

'Chi chagne fotte a chi ride

Quanto Vivono gli SPERMATOZOI dopo un'EIACULAZIONE?

La vitalità degli spermatozoi è determinata da alcuni parametri chimico-fisici.



La vitalità degli spermatozoi è determinata da alcuni parametri chimico-fisici tra i quali soprattutto la **temperatura e il grado di acidità** (il pH) dell'ambiente.

Nello sperma, che contiene oltre agli spermatozoi anche il plasma seminale, la temperatura deve essere compresa tra 37 e 37,5 °C, ci deve essere una leggera alcalinità (**pH tra 7 e 7,5**) e la disponibilità di zuccheri.

Alterazioni anche piccole di questi fattori compromettono la possibilità di sopravvivenza degli spermatozoi.

I testicoli non scesi, cioè ritenuti all'interno del corpo (**criptorchidismo**) possono provocare sterilità proprio perché la temperatura interna è troppo alta per la vitalità degli spermatozoi.

E IL NAUFRAGAR M'È DOLCE... Nella vagina, durante i periodi di non ovulazione, l'ambiente è acido (pH inferiore a 6) e gli spermatozoi dunque vivono poco, anche solo alcuni minuti.

Nei giorni vicini all'ovulazione, invece, quando è presente il muco cervicale, che ha il pH giusto, gli spermatozoi sopravvivono alcune ore, da 2 a 16.

Dopo aver superato il muco cervicale, essi si diffondono, a ondate, nell'utero, nelle tube e anche nella cavità peritoneale e qui possono sopravvivere giorni.

STIAMO FRESCHI. Se sono emessi all'esterno, a temperatura ambiente, per esempio a 15 °C, rimangono vitali circa uno o due giorni, ma non tutti e in percentuali sempre più basse col passare del tempo e comunque con grande variabilità secondo la persona e l'età. A 36 °C vivono poche ore.

Per conservarli due o tre giorni si possono mettere a 4 °C, ma per la loro sopravvivenza è indispensabile aggiungere alcune *sostanze criopreservanti*.

Con la **crioconservazione**, a -196 °C si conservano per anni e anni. (Focus)

SCIENZA E SALUTE

Che legame c'è tra Sonno, Stress e Mal di Testa?

Il sistema immunitario dei bambini reagirebbe al virus in maniera diversa dalla nostra: i bambini sarebbero capaci di rispondere al Sars-Cov-2 più rapidamente e più efficacemente di noi. È l'ipotesi riportata da un articolo su "Nature", che si aggiunge alle altre

Il **sonno** ha un impatto fondamentale sulla salute e sulla qualità della nostra vita. Dormire a sufficienza e bene è importante per la salute fisica e mentale, influenza la produttività, la capacità decisionale e l'umore.

Il momento di profondo **stress** che stiamo vivendo, legato dell'emergenza da **COVID-19**, ha causato una naturale modifica delle nostre abitudini.

Le misure governative per il contenimento del contagio possono aver influito non poco anche sul nostro sonno.

Lo stress influenza il sonno?

“Quel che viviamo durante il giorno ma anche le emozioni che proviamo possono accompagnarci anche nel corso della notte.

Stress e ansia, per esempio, possono influire sul sonno perché attivano dei meccanismi a livello ormonale che possono tenerci svegli in quanto interferiscono con l'azione della melatonina, l'ormone deputato alla regolazione del ciclo sonno-veglia”, spiega il dottor Tullo.

Come dormire meglio?

È importante ricordare come alcune accortezze possano aiutarci a provare ad assicurarci un buon sonno, specie in momenti faticosi come quello che stiamo vivendo.

- Cercare di avere un ritmo regolare per quando riguarda il sonno, andando a dormire e svegliandosi sempre alla stessa ora.
- Non superare i 45 minuti di sonno giornaliero, per chi è abituato a prendersi un momento di riposo.
- Non fare attività fisica prima di dormire.
- Utilizzare un letto comodo, assicurarsi che la stanza sia ben ventilata e che la temperatura sia adeguata.
- Assicurarci un ambiente il più possibile buio e silenzioso.
- Evitare di utilizzare pc, smartphone e tablet una volta a letto.
- Nelle ore che precedono il momento in cui si va a dormire è bene: evitare di fumare, di assumere caffeina, di consumare alcol e alimenti pesanti, speziati o dolci.

Mal di testa al risveglio: come comportarsi?

“Se il nostro sonno è influenzato dallo stress e dalle preoccupazioni accumulate, è molto probabile che al risveglio si abbia mal di testa.

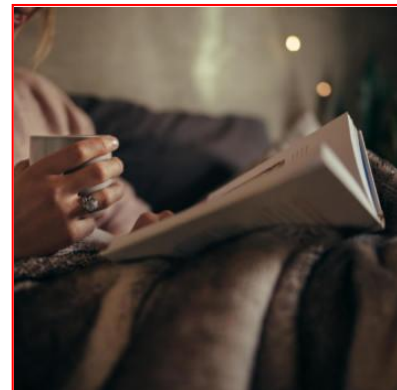
Se si ha bisogno di un piccolo aiuto per dormire bene di notte si possono provare alcuni integratori come:

- ❖ **melatonina, biancospino, lavanda, magnesio, valeriana, passiflora, camomilla.**

In alcuni casi critici e dopo consulto medico si possono utilizzare per un breve periodo i sedativi-ipnotici come le **benzodiazepine** e derivati.

Se i disturbi del sonno ed eventualmente la cefalea al risveglio tendono a persistere per più di 1-2 mesi bisogna fare il punto della situazione con un neurologo;

- ❖ *potrebbe trattarsi di apnee notturne, sindrome delle gambe senza riposo, patologie extrapiramidali, disturbi psichiatrici, disturbi respiratori o cardiaci”. (Salute, Humanitas)*



PREVENZIONE E SALUTE

I SINTOMI dell'INFARTO SONO DIVERSI negli UOMINI e nelle DONNE?

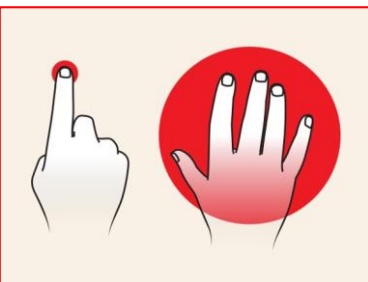
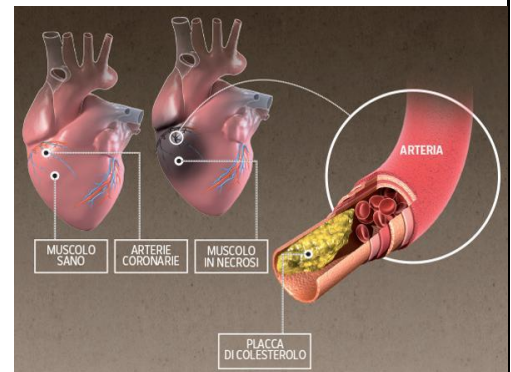
L'infarto del miocardio ha numerosi segnali d'allerta, primo fra tutti il dolore toracico. In genere si manifesta con gli stessi sintomi nei due sessi, ma con sfumature diverse che spesso portano a un ritardo nel riconoscimento dei campanelli d'allarme e nel soccorso per quanto riguarda le donne.

Le schede redatte con la consulenza di Daniela Trabattoni, responsabile del Monzino Women, Centro cardiologico Monzino Irccs, Milano.

Flusso sanguigno bloccato

L'infarto colpisce anche le donne, ma queste ne sono poco consapevoli. Sette su dieci pensano che l'attacco cardiaco sia un problema solo maschile, sebbene le malattie cardiovascolari siano la prima causa di morte nel «gentil sesso» dopo i 50 anni. L'infarto di solito si verifica in seguito alla **rottura della placca aterosclerotica, in un'arteria coronarica**.

Questo evento mette in moto dei meccanismi che portano alla formazione di un coagulo, che va a bloccare il flusso sanguigno nel vaso interessato. La conseguenza è la necrosi (morte) del tessuto cardiaco sottostante il blocco, non più irrorato.



Uomini e donne: sintomi in comune

Se alla domanda «dove sente dolore?» la persona che lo avverte indica un punto esatto con un dito, in genere non c'è da preoccuparsi (figura a sinistra). Se si tocca il petto con la mano aperta, è più probabile che ci sia un problema al cuore (figura a destra).

Di solito il dolore inizia dietro lo sterno, sulla parte sinistra del torace, o alla bocca dello stomaco. Tende a irradiarsi a braccia (soprattutto il sinistro), spalle, schiena, collo e mandibola. Inoltre il dolore peggiora con lo sforzo, mentre non peggiora premendo sul torace e non peggiora con la respirazione. Altri sintomi sono: nausea, sudorazione, difficoltà a respirare. «**L'infarto si può presentare con sfumature diverse**, ma il quadro caratteristico, sia nell'uomo sia nella donna, è quello del **dolore oppressivo, non puntiforme**,

❖ *che inizia dietro allo sterno, sulla parte sinistra del torace o alla bocca dello stomaco, e tende a irradiarsi a braccia, spalle, schiena, collo e mandibola.*

Se poi ci sono anche nausea, sudorazione, difficoltà a respirare, la probabilità che si tratti di infarto è davvero alta. Questi sintomi indicano la presenza di un'ischemia, ovvero di uno stato di sofferenza del muscolo cardiaco a causa di un'insufficiente irrorazione sanguigna» spiega Daniela Trabattoni.

Che cosa si deve fare?

Se il dolore al torace dura da più di 10 minuti, chiamare un servizio di emergenza-urgenza (118 o 112). In ospedale per stabilire se si tratta in effetti di un infarto si eseguono alcuni esami, quali **elettrocardiogramma e misurazione di alcuni enzimi** rilasciati dalle cellule cardiache nel sangue.



I sintomi nella donna

Sono gli stessi che nell'uomo, ma spesso sono più sfumati. È molto comune la difficoltà a respirare:

❖ *fiato corto, senza apparente motivo.*

A volte l'infarto è svelato da una forte nausea, accompagnata da uno o più degli altri segni d'infarto.

Altri sintomi che, assieme al dolore toracico, possono essere spia di un infarto sono:

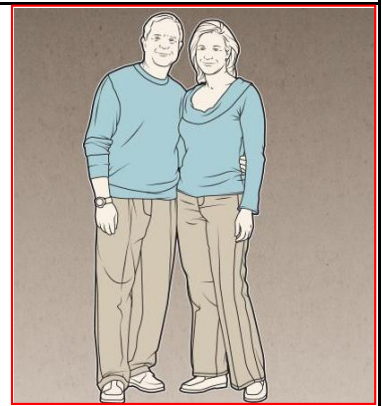
❖ *stanchezza estrema, sudori freddi, capogiri.*

Il 30% dei casi di infarto riguarda le donne dopo i 60 anni, percentuale che aumenta con l'età.

«Il problema è che le donne sono poco consapevoli del loro rischio cardiovascolare, quindi trascurano le avvisaglie - dice Trabattoni -.

Soprattutto dopo la menopausa, quando viene meno la protezione degli estrogeni, il rischio cardiovascolare femminile cresce ed è essenziale saper capire i segnali di un infarto.

Nelle donne il recupero della funzione cardiaca è spesso meno brillante dopo un attacco cardiaco rispetto agli uomini: sono più frequenti nuovi eventi vascolari nel primo anno e anche la mortalità è maggiore rispetto ai maschi».



Coronarie sane

Nella donna è anche possibile che si verifichino con più facilità il cosiddetto infarto a coronarie indenni e il fenomeno di dissezione coronarica, come spiega Daniela Trabattoni:

«Nell'infarto a coronarie sane i sintomi sono gli stessi dell'attacco cardiaco tradizionale, ma al momento dell'angiografia eseguita in urgenza le coronarie risultano normali, senza restringimenti.

Questa situazione è reversibile, ma occorre una terapia farmacologica mirata sia in fase acuta sia a lungo termine per prevenire nuovi episodi.

La dissezione coronarica rappresenta un'altra causa, per fortuna rara, di ischemia acuta che si verifica soprattutto in donne giovani, che non presentano fattori di rischio cardiovascolari, durante la gravidanza o nel periodo post-partum.

È scatenata da un aumento della pressione che favorisce il rilascio di catecolamine e la conseguente slaminatura della parete della coronaria interessata».

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio per l'infarto sono:

- 1) *aver già sofferto di problemi cardiaci;*
- 2) *avere familiari che hanno avuto malattie cardiovascolari,*
- 3) *diabete;*
- 4) *fumo;*
- 5) *ipertensione.*



(Salute, Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE

TRIGLICERIDI ALTI: come Ridurli con lo STILE di VITA

*Eccessi alimentari e problemi metabolici possono mettere in pericolo la salute cardiovascolare in diversi modi. Fra i loro effetti è incluso l'aumento dei livelli di **trigliceridi**, i grassi più comuni fra quelli presenti nell'organismo.*

Le loro concentrazioni ematiche **non dovrebbero superare i 150 mg per decilitro di sangue**; in caso contrario a rimetterci è proprio la salute di cuore e arterie.

Come tenerle sotto controllo?

Proprio perché i livelli di trigliceridi nell'organismo dipendono da ciò che si mangia, un'**alimentazione** adeguata può aiutare a tenerli a bada.

Il primo aspetto cui fare attenzione è l'**apporto calorico quotidiano**.

Infatti assumere con cibi e bevande più energie rispetto a quelle che si consumano durante la giornata fa aumentare i trigliceridi, mentre ridurre le calorie di origine alimentare li fa diminuire.

Chi è in sovrappeso farebbe anche bene a **dimagrire**:

✓ **perdere il 5-10% del peso iniziale può farli scendere anche del 20%.**

Da questo punto di vista c'è un altro aspetto dello stile di vita che può aiutare a ridurli:

✓ **l'attività fisica praticata.**

Infatti muovendosi di più si bruciano più energie, che possono essere attinte proprio dai trigliceridi presenti nell'organismo. I benefici dell'esercizio variano però a seconda dei loro livelli iniziali, di quanta attività fisica si pratica e dalla sua intensità.

In generale, gli esperti di salute cardiovascolare raccomandano di **praticare ogni giorno, per almeno 5 giorni alla settimana, almeno 30 minuti di attività di tipo aerobico** (come camminare a passo svelto).

Per quanto riguarda l'alimentazione più nello specifico, i nutrienti cui fare attenzione sono sia i **grassi** che i **carboidrati**.

Fra i primi sono da preferire quelli insaturi, meglio ancora se polinsaturi (come gli *omega 3* di pesci quali il salmone e lo sgombrò o i semi di lino).

E' meglio, invece, **evitare un eccesso di grassi saturi**, abbondanti in alcuni di tropicali (come quello di cocco e quello di palma) e in alcuni prodotti di origine animale, fra cui dovrebbero essere preferiti il pollame senza pelle, i latticini a basso contenuto o privi di grassi e i tagli di carne più magri.

Anche i frutti di mare possono essere una buona scelta, mentre è bene **evitare il più possibile i grassi trans che possono formarsi durante la frittura** e che possono essere presenti in alcuni prodotti da forno.

Fra i carboidrati è invece importante fare attenzione agli **zuccheri semplici**.

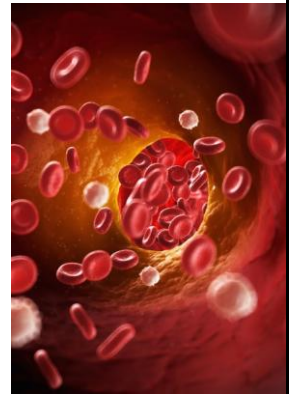
Fra i più pericolosi è incluso il fruttosio, noto proprio per la sua capacità di far aumentare i trigliceridi; non bisogna però nemmeno esagerare con lo zucchero da tavola (sia bianco che scuro, entrambi corrispondenti a saccarosio), con il glucosio, il maltosio e il lattosio.

Inoltre è bene limitare più in generale l'assunzione di carboidrati a non più del 60% delle calorie quotidiane, quota oltre la quale è stata osservata un'associazione con l'aumento dei livelli di trigliceridi.

Infine, è bene astenersi dal consumo di alcolici. Infatti in alcune persone l'alcol esercita un effetto diretto sui livelli di trigliceridi.

Con questi semplici accorgimenti è possibile ridurre il rischio che il cuore venga messo in pericolo dai trigliceridi. Non bisogna però dimenticare che le *cause di ipertrigliceridemia* possono essere anche altre; alla sua base potrebbe ad esempio esserci **l'assunzione di alcuni farmaci**, oppure il diabete **di tipo 2**.

(Salute, Il Giornale)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



COVID a Napoli, Tamponi Rapidi GRATUITI con il CAMPER dell'Ordine dei FARMACISTI

Al via l'unità mobile dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli che effettuerà tamponi rapidi per diagnosticare il Covid raggiungendo «i punti più remoti e le persone in difficoltà economica».

un tampone PER TUTTI

L'Ordine ringrazia le aziende **Zentiva** e **AlfaPharma** per aver comunicato spontaneamente la volontà di supportare la Nostra iniziativa di prevenzione e screening nell'area di Napoli.

I dati raccolti dal camper confluiranno sulla **piattaforma Covid Sintonia** e rientreranno quindi nel computo dei casi accertati.

«Dopo l'iniziativa **Un Farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti**, l'Ordine dei Farmacisti di Napoli si appresta a realizzare anche **Un Tampone per Tutti**.

L'iniziativa consente di dare un ulteriore contributo al territorio e al sistema sanitario.

Saranno effettuati tamponi rapidi antigenici nel pieno rispetto delle modalità operative riportate nel protocollo d'intesa dice il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Napoli, **Vincenzo Santagada**.

❖ **Napoli**, Sagrato del Duomo, - 9 Gennaio





Calendario *un tampone* PER TUTTI

Ore 8.30-14.30

N.	Data	Località	Indirizzo
----	------	----------	-----------

Mese di GENNAIO

1	<i>Giovedì 7</i>	Caivano	Parco Verde -
2	<i>Venerdì 8</i>	Caivano	Parco Verde
3	<i>Sabato 9</i>	Napoli	Sagrato Duomo di Napoli, Via Duomo,
4	<i>Domenica 10</i>	Napoli	Via La Certosa di Parma - Secondigliano
5	<i>Martedì 12</i>	Agerola	Via Principe di Piemonte (incrocio Via Casalone)
6	<i>Mercoledì 13</i>	Napoli	Via Arcangelo Ghisleri, (Zona Scampia - antistante Posta)
7	<i>Giovedì 14</i>	Torre Annunziata	P.zza Giovanni XXIII
8	<i>Venerdì 15</i>	Ottaviano	Area Mercatale – Via del Bono
9	<i>Sabato 16</i>	Torre del Greco	Parrocchia Preziosissimo Sangue - Via Carbolillo, 25
10	<i>Domenica 17</i>	Napoli	Chiesa S. Giuseppe e Madonna di Lourdes-P.zza Capri, 1 - S. Giovanni a Teduccio –Rione Villa
11	<i>Martedì 19</i>	Acerra	Chiesa S. Pietro Apostolo – Via Calabria
12	<i>Mercoledì 20</i>	Napoli	Piazza degli Artisti –Zona Vomero
13	<i>Giovedì 21</i>	Calvizzano	Parrocchia San Giacomo Apostolo, Piazza Umberto I
14	<i>Sabato 23</i>	Marano	Piazzetta JoseMaria Escrivà
15	<i>Domenica 24</i>	Napoli	Basilica Maria S.S. del Carmine Maggiore–P.zza Carmine
16	<i>Mercoledì 27</i>	Casola	Via Roma, 4
17	<i>Giovedì 28</i>	Casoria	Parrocchia S. Giustino de Jacobis-Via Mauro Calvanese 19
18	<i>Sabato 30</i>	Castellammare	P.zza Giovanni XXIII – Sede Comune
19	<i>Domenica 31</i>	S. Anastasia	Piazza Lavoro o Via Poggio Verde

Mese di FEBBRAIO

20	<i>Mercoledì 3</i>	Frattaminore	P.zza S. Maurizio
21	<i>Venerdì 5</i>	Melito	Via Lavinaio, 44 (presso Villa comunale)
22	<i>Sabato 6</i>	Palma Campania	P.zza A. De Martino
23	<i>Domenica 7</i>	Torre del Greco	Parrocchia S. Antonio di Padova – Via Nazionale, 20
24	<i>Martedì 9</i>	Napoli	Piazza Santa Maria della Fede (Zona Vicaria)
25	<i>Mercoledì 10</i>	Pomigliano	Viale Alfa 99-101
26	<i>Sabato 13</i>	S. Antonio Abate	P.zza Don Mose Mascolo
27	<i>Domenica 14</i>	Tufino	Via 4 Novembre - (P.zza Felice Esposito)
28	<i>Mercoledì 17</i>	Sorrento	Piazza Veniero
29	<i>Sabato 20</i>	Torre del Greco	Parrocchia S. Maria del Carmine - P.zza L. Palomba, 18
30	<i>Domenica 21</i>	Pozzuoli	Parrocchia S. Artema Martire – Via Modigliani 3
31	<i>Martedì 23</i>	Napoli	Scuola Secondaria I° grado “Tito Livio”–Largo Ferrandina 3
32	<i>Mercoledì 24</i>	S. Gennaro Ves.	Piazza Margherita
33	<i>Sabato 27</i>	S. Giuseppe Ves.	Santuario S. Giuseppe – P.zza Garibaldi, 1

VACCINAZIONI Anti-COVID-19 per i FARMACISTI NAPOLETANI

Iniziata la vaccinazione per i Farmacisti Napoletani.

La richiesta di vaccinazione per i farmacisti Napoletani è stata inoltrata all'Unità di crisi della Regione Campania dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli in data **24 Novembre** come riportato nella circolare.

La vaccinazione ha avuto inizio la scorsa settimana e continuerà per l'**ASL-Napoli Nord** secondo la seguente Tabella con l'indicazione dei *giorni, orari e centri vaccinali ospedalieri di riferimento con i relativi comuni e distretti.*

ASL-Napoli 1 Centro

Nei prossimi giorni è prevista la pubblicazione della Tabella di vaccinazione per i farmacisti di comunità.

ASL-Napoli 3 Sud

Iniziata già la vaccinazione. Inviata, inoltre, il **7 Gennaio**, la circolare sulla **RIAPERTURA** dei termini per **arruolamento volontario per vaccinazione COVID** entro e non oltre il **15 Gennaio** p.v.



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Unità di crisi regionale
per la gestione dell'emergenza
epidemiologica da Covid-19
PEC: ds.501809@pec.regione.campania.it

Direzione Generale
per la Tutela della Salute
e il coordinamento del SSN
PEC: ds.500400@pec.regione.campania.it
ds04.farmacista@pec.regione.campania.it

Napoli, 24 Novembre 2020
OGGETTO: Piano vaccini anti Covid-19.

Facendo seguito alle indicazioni inviate ai Presidenti tutti delle Regioni dal Commissario per l'Emergenza Dott. Domenico Arcuri ossia che "appare prioritario salvaguardare quei luoghi che nel corso della pandemia hanno rappresentato il principale canale di contagio e diffusione del virus",

Vi rappresento ed attenzio che i Farmacisti, siano essi Ospedalieri, in forza al territoriale del SSN, o che operino all'interno di parafarmacie o farmacie di comunità, sono al lavoro tutti i giorni per far fronte alle esigenze della comunità anche stando a stretto contatto con il pubblico, rappresentando quindi una categoria ad altissimo rischio.

Appare evidente che tale Categoria debba essere tutelata anche in considerazione del fatto che se un Farmacista o un suo collaboratore resta, suo malgrado, contagiato, la Farmacia deve essere chiusa e con essa cessa la garanzia per il Cittadino ad un servizio fondamentale.

In ragione di tutto quanto innanzi descritto, chiedo che ai Farmacisti sia dato accesso prioritario ai vaccini anti COVID-19.

Confidando nell'accoglimento della richiesta effettuata, saluto con cordialità.



IL PRESIDENTE
(Prof. Vincenzo Santagada)
Vincenzo Santagada

ASL-Napoli Nord

Calendario FARMACIE VACCINI Covid-19

Centro Vaccinale dell' Ospedale di Pozzuoli "Santa Maria delle Grazie"

Farmacie Comuni del Distretto n.35 di Pozzuoli	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 30		
Farmacie Comuni del Distretto n.38 di Marano / Quarto	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n.25		
Farmacie Comuni del Distretto n.39 di Calvizzano / Qualiano / Villaricca	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 16		

Centro Vaccinale dell' Ospedale di Giugliano in Campania "San Giuliano"

Farmacie Comuni del Distretto n.37 di Giugliano	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 21		
Farmacie Comuni del Distretto n. 40 di Melito / Mugnano	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 16		
Farmacie Comuni del Distretto n.42 di Arzano / Casavatore	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 15		
Farmacie Comuni del Distretto n.43 di Casoria	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 20		
Farmacie Comuni del Distretto n.47 di Casanuovo	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 13		

Centro Vaccinale dell' Ospedale di Frattamaggiore "San Giovanni di Dio"

Farmacie Comuni DS 41 Frattamag./Frattamin./S.Antimo/Casand./Gr.Nevano	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 29		
Farmacie Comuni del Distretto n.44 di Afragola	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 16		
Farmacie Comuni del Distretto n. 45 di Cavano/Card./Crisp.	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 17		
Farmacie Comuni del Distretto n. 46 di Acerra	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 14		

Centro Vaccinale dell' Ospedale di Ischia "Anna Rizzoli"

Farmacie Comuni del Distretto 36 di Ischia / Procida	Giorni 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 18		